



PROCESSO VERBALE ADUNANZA XXXIV

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

26 settembre 2018

Presidenza: Chiara APPENDINO

Il giorno 26 del mese di settembre duemiladiciotto, alle ore 9,30, in Torino, P.zza Castello 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza della Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e con la partecipazione del Segretario Generale Mario SPOTO si è riunito il Consiglio Metropolitan come dall'avviso del 20 settembre 2018 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicati all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti la Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO ed i Consiglieri: Stefano AUDINO - Alberto AVETTA - Barbara AZZARA' - Vincenzo BARREA - Monica CANALIS - Mauro CARENA - Antonio CASTELLO - Silvia COSSU - Dimitri DE VITA - Mauro FAVA - Maria Grazia GRIPPO - Antonino IARIA - Silvio MAGLIANO - Marco MAROCCO - Anna MERLIN - Roberto MONTA' - Maurizio PIAZZA - Paolo RUZZOLA.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto i Portavoce delle Zone omogenee: Zona 5 "PINEROLESE", Zona 8 "CANAVESE OCCIDENTALE", Zona 9 "EPOREDIESE", Zona 10 "CHIVASSESE".

(Omissis)

OGGETTO: Legge 36/94 - L.R. 13/97. Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "ASTIGIANO - MONFERRATO". Approvazione del rinnovo, per ulteriori 20 anni, della Convenzione Istitutiva dell'Autorità d'ambito per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato .

N. Protocollo: 23357/2018

~~~~~

La **Sindaca Metropolitana**, pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato:

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO

**Richiamata** la Legge 35 gennaio 1994, n. 36 “*Disposizioni in materia di risorse idriche*”, successivamente abrogata dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*”, che si proponeva la tutela delle acque ed il corretto uso delle risorse idriche e tal fine stabiliva che le amministrazioni locali procedessero a riorganizzare le competenze relative ai servizi pubblici inerenti il ciclo dell’acqua in un unico servizio idrico integrato, costituito dall’insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque;

**Vista** la Legge Regionale 20 gennaio 1997 n° 13 “*Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali per l’organizzazione del Servizio Idrico Integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 05/01/1994 n° 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche*”, con la quale:

- sono stati delimitati gli ambiti territoriali ottimali, sulla base dei quali organizzare il servizio idrico integrato;
- sono state disciplinate le forme ed i modi di cooperazione tra gli enti locali per l’applicazione della legge 36/94;

**Considerato** che la Legge Regionale n. 13 del 1997 ha disposto che gli Enti locali esercitino in modo associato le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato; tale esercizio deve essere organizzato e coordinato dall’Autorità d’Ambito (ora Ente di Governo dell’Ambito) da istituirsi per convenzione tra tutti i Comuni e le Province appartenenti allo stesso ambito;

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 che:

- all’art. 142, comma 3 dispone che: “*Gli enti locali, attraverso l’Autorità d’ambito di cui all’articolo 148, comma 1, svolgono le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all’utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della parte terza del presente decreto*”;
- all’art. 147, comma 1 dispone che i “*servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36*”.

**Vista** la Legge Regionale 24 maggio 2012 n. 7 “*Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani*”, che all’art. 2 ha stabilito che: “*Le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, ivi comprese quelle di elaborazione, approvazione e aggiornamento del relativo piano d’ambito, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe, di affidamento della gestione e di controllo diretto, restano confermate in capo agli enti locali ai sensi dell’ articolo 142 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).*

*Gli enti locali esercitano, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, le funzioni di cui al comma 1 secondo le disposizioni della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 concernenti il servizio idrico integrato, modificata dalla legge regionale 4 luglio 2005, n. 8, sulla base delle convenzioni stipulate in attuazione della l.r. 13/1997”;*

**Considerato** che con le predette disposizioni è stata avviata la regolamentazione tendente a porre fine alla frammentazione delle realtà operative legate al ciclo dell’acqua, al fine di garantire la gestione secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità;

**Considerato** che per l'organizzazione del servizio idrico integrato con la L.r. 13/97 è stato individuato l'Ambito Territoriale ottimale n. 5 "Astigiano - Monferrato";

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte nr. 36/18438 del 21/04/1997 recante "Adozione dei criteri e degli indirizzi per la stipula della convenzione di costituzione delle Autorità d'Ambito";

**Richiamata** la Convenzione istitutiva dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, approvata dalla Provincia di Torino con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 402-96696 del 23/6/1998 e sottoscritta e approvata da parte di tutti gli Enti Locali costituenti l'A.T.O. 5 "Astigiano-Monferrato" ed entrata in vigore il 15.12.1998;

**Visto** in particolare, l'art. 5 della predetta Convenzione la quale stabilisce che la stessa produce effetto sino allo scadere del termine di venti anni dalla data della sua sottoscrizione;

**Ritenuto** di procedere alla stipulazione di una nuova convenzione, ai sensi del D.Lgs. 267/2000, fra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito territoriale n. 5, per ulteriori 20 anni;

**Considerato** che l'Assemblea Generale degli Enti Locali dell'Ente d'Ambito n. 5, nella seduta del 25.09.2017, ha dato indicazione alla Conferenza ATO5 di predisporre una bozza di Convenzione istitutiva dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 da sottoporre agli Enti Locali;

**Vista** la proposta di Convenzione istitutiva dell'Ente di Governo dell'Ambito (e relativi allegati), regolante i rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito territoriale n. 5 "Astigiano - Monferrato" per l'organizzazione del servizio idrico integrato, approvata dalla Conferenza EGATO5 con la deliberazione n. 6 del 4.5.2018;

**Ritenuto** che la proposta di convenzione rappresenti adeguata modalità organizzativa ai fini dell'esercizio associato delle funzioni di governo del servizio idrico integrato;

**Acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**Visti** gli artt. 20 e 48 dello Statuto Metropolitan;

### **DELIBERA**

- 1) di approvare il rinnovo della Convenzione istitutiva dell'Ente di Governo dell'Ambito per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, regolante i rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito territoriale n. 5 "Astigiano - Monferrato" per l'organizzazione del servizio idrico integrato, per ulteriori 20 anni, allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare mandato alla Sindaca di procedere alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione autorizzandolo ad apportare alla medesima, in sede di sottoscrizione, eventuali variazioni di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie;
- 3) di trasmettere la presente deliberazione all'Ente di governo dell'Ambito n. 5 "Astigiano - Monferrato";

~~~~~

(Seguono:

- *l'illustrazione del Vice Sindaco Metropolitan Marocco;*
 - *l'intervento dei Rappresentante Zona Omogenea 10 "CHIVASSESE". ;*
- per i cui testi si rinvia alla registrazione integrale audio su supporto digitale e conservata agli atti e che qui si danno come integralmente riportati).*

~~~~~

**La Sindaca Metropolitana**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO: Legge 36/94 - L.R. 13/97. Ambito Territoriale Ottimale N. 5 "ASTIGIANO - MONFERRATO". Approvazione del rinnovo, per ulteriori 20 anni, della Convenzione Istitutiva dell'Autorità d'ambito per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato .**

N. Protocollo: 23357/2018

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 17

Votanti = 17

Favorevoli 17

(Appendino - Audino - Azzarà - Barrea - Canalis - Carena - Cossu - De Vita - Fava - Grippo - Iaria - Magliano - Montà - Marocco - Merlin - Piazza - Ruzzola)

**La deliberazione risulta approvata.**

~~~~~

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Segretario Generale
F.to M. Spoto

La Sindaca Metropolitana
F.to C. Appendino



Ente di Governo dell'Ambito n. 5
ASTIGIANO MONFERRATO

Sede c/o Provincia di Asti - Uffici in Via Antica Zecca n°3 - 14100 ASTI
Tel. 0141/594327 - 0141/351944
E-mail infoato5asti@legalmail.it; info@ato5astigiano.it;
www.ato5astigiano.it

Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Astigiano-Monferrato"

(Definito con legge regionale 13/97 confermata dalla legge regionale 7/2012)

**CONVENZIONE ISTITUTIVA DELL'ENTE DI GOVERNO
DELL'AMBITO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO
IDRICO INTEGRATO**

(Sottoscritta dagli Enti Locali dell'Ato5 il 15 dicembre 1998.

1° rinnovo – anno 2018)

TITOLO I

ISTITUZIONE DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

CAPO I - Ambito Territoriale Ottimale

Art. 1 - (Enti Locali partecipanti)

1. E' individuato, per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, l'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) n. 5 "Astigiano Monferrato" i cui confini e gli Enti Locali che lo costituiscono sono definiti dalla Legge Regionale n. 13 del 20 gennaio 1997 la cui validità è stata confermata dalla legge regionale 24 maggio 2012, n. 7 ad oggetto: "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani".

2. Fanno parte dell'Ambito 5, i Comuni ricompresi nell'allegato A alla presente convenzione, le Province di Asti ed Alessandria e la Città Metropolitana di Torino; tali Enti partecipano, nelle forme e nei modi previsti dalla L.R. 13/97, alla costituzione dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato (di seguito denominato Egato5).

Art. 2 - (Modifica dell'ambito territoriale ottimale)

1. Nei casi in cui il Consiglio Regionale, con propria deliberazione, modifichi i confini dell'A. T. O. n. 5 "Astigiano Monferrato", includendo nuovi comuni od escludendone altri, si dovrà procedere, di conseguenza, alla modifica della presente convenzione.

2. Le modifiche sono adottate dalla Conferenza di cui al capo I del titolo II, ed il provvedimento è approvato con il voto unanime dei componenti la Conferenza.

3. Le quote di rappresentanza dei singoli Enti Locali partecipanti all'Ambito e le perimetrazioni delle Aree Territoriali Omogenee interessate dalle suddette modificazioni sono rideterminate tenuto conto delle variazioni intervenute.

4. I Comuni subentrati dovranno approvare la convenzione nelle stesse forme e con le stesse modalità della presente.

5. Il Presidente dell'Egato5 è autorizzato a sottoscrivere la convenzione di adesione.

CAPO II - Principi generali

Art. 3 - (Finalità ed oggetto della Convenzione)

1. Tra gli Enti Locali costituenti l'A.T.O. n. 5 "Astigiano Monferrato", ai sensi e per gli effetti del Titolo II del D.Lgs. 152/2006 ed in attuazione della L.R. n. 13/97, si stipula la presente convenzione, al fine di esercitare in forma associata le funzioni relative al Servizio Idrico Integrato.

2. In particolare, nell'ambito delle direttive e degli indirizzi della pianificazione Regionale e di Bacino l'espletamento di tali funzioni sarà finalizzato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) gestione all'interno dell'Ambito dei Servizi Idrici Integrati sulla base di criteri di efficacia ed economicità, e con il vincolo della reciprocità di impegni;
- b) raggiungimento di livelli e standard di qualità dei servizi idrici e di consumo omogenei;
- c) protezione e tutela delle risorse idriche, nonché loro utilizzazione ottimale e compatibile in un'ottica di rinnovabilità della risorsa;

- d) salvaguardia e riqualificazione degli acquiferi secondo gli obiettivi stabiliti dalla programmazione regionale di bacino;
- e) unitarietà del regime tariffario nell'ambito territoriale ottimale definito in funzione della qualità delle risorse e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- f) tutela di eventuali situazioni di disagio da attuare attraverso meccanismi di compensazione tariffaria; g) definizione e attuazione di un programma di investimenti per l'estensione, la razionalizzazione e la qualificazione dei servizi privilegiando le azioni finalizzate al risparmio idrico ed al riutilizzo delle acque reflue, nonché al contenimento delle perdite in rete;
- h) valorizzazione del patrimonio gestionale pubblico esistente sul territorio d'ambito mediante forme di organizzazione finalizzate allo sviluppo di strategie sinergiche e/o integrazione tra i diversi soggetti;
- i) salvaguardia e valorizzazione del bene pubblico "acqua", nel rispetto delle aspettative delle generazioni future.

3. In questo quadro compete agli Enti Locali convenzionati nelle forme e nei modi stabiliti dalla Legge regionale e dalla presente convenzione:

- a) la definizione qualitativa e quantitativa del livello del Servizio Idrico da perseguirsi mediante l'approvazione e l'aggiornamento del programma di attuazione delle infrastrutture idriche e del relativo piano finanziario;
- b) la definizione del modello organizzativo, la scelta delle forme di gestione e l'affidamento del Servizio Idrico Integrato, compresa la salvaguardia degli organismi esistenti;
- c) la determinazione della proposta tariffaria del Servizio Idrico integrato in attuazione e con le modalità di cui al D.Lgs. 152/2006 (art. 148), nonché la finalizzazione e la destinazione dei proventi tariffari;
- d) l'organizzazione dell'attività di ricognizione delle infrastrutture esistenti attinenti il Servizio Idrico Integrato;
- e) l'attività di controllo operativo e gestionale del Servizio Idrico Integrato con particolare riferimento alla verifica dei livelli e degli standard prestabiliti nelle convenzioni con i soggetti gestori ed in linea con quanto stabilito dalla vigente normativa e dalle disposizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), ai fini della corretta applicazione della tariffa e della tutela degli interessi degli utenti.

Art. 4 - (Istituzione e sede)

- 1. L'Egato5, è composto dalla CONFERENZA dei rappresentanti delle Province e delle aree territoriali omogenee, come indicato al successivo art. 8.
- 2. Al servizio e di supporto alla Conferenza sono posti gli UFFICI di cui al titolo II capo II della presente convenzione.
- 3. L'Egato5 ha sede presso la Provincia di Asti salvo diversa determinazione della Conferenza votata all'unanimità.
- 4. L'Egato5 esercita le funzioni previste dalla legge.
- 5. L'Egato5 ha adottato un proprio Regolamento di organizzazione e funzionamento della Conferenza (di seguito denominato Regolamento). E' competenza della Conferenza apportare eventuali modifiche al Regolamento al fine di renderlo costantemente rispondente all'evoluzione normativa e funzionale all'ottimale regolazione del servizio idrico integrato.

Art. 5 - (Durata e modifica della Convenzione)

1. La presente convenzione produce effetto sino allo scadere del termine di venti anni dalla data della sua sottoscrizione. Può essere prorogata dalle parti entro l'anno precedente il termine di scadenza, mediante apposita deliberazione di tutti gli Enti Locali partecipanti.
2. Gli Enti Locali, previo deposito di proposta sottoscritta, possono sempre chiedere che vengano apportate modificazioni e/o aggiornamenti alla presente convenzione. Tali proposte hanno effetto verso le parti ove le stesse siano approvate con le stesse modalità di approvazione della presente convenzione.
3. Interventi modificativi della normativa nazionale e/o regionale nelle materie disciplinate dalla presente convenzione comportano adeguamento automatico della medesima. Le modifiche sono sottoposte all'esame della Conferenza che ne prende atto disponendone la trasmissione per conoscenza agli Enti Locali costituenti l'Ambito.

Art. 6 - (Aree Territoriali omogenee)

1. I Comuni costituiscono Aree Territoriali Omogenee individuate nell'allegato "B" alla presente convenzione.
2. I Sindaci (o loro delegati) dei Comuni costituenti Aree Territoriali Omogenee si riuniscono in Assemblea per nominare il proprio rappresentante nell'Egato5 e per elaborare proposte ed esprimere pareri circa l'organizzazione del servizio idrico integrato.
3. La nomina del rappresentante nell' Egato5 dovrà avvenire con la maggioranza qualificata dei 2/3 dei Sindaci (o loro delegati) che rappresentino almeno il 50% delle quote.
4. Il rappresentante dell'Area Territoriale Omogenea è responsabile direttamente nei confronti dell'Assemblea alla quale rende periodicamente conto del proprio mandato.
5. L'Assemblea dell'Area Territoriale Omogenea ha approvato un proprio Regolamento di funzionamento, disciplinante tra l'altro i rapporti tra il rappresentante dell'Area e l'Assemblea dell'Area stessa. Compete all'Assemblea dell'Area apportare eventuali modifiche al Regolamento al fine di renderlo costantemente rispondente all'evoluzione normativa e funzionale all'ottimale regolazione del servizio idrico integrato.
6. Alle assemblee delle Aree Omogenee sono invitati a partecipare i componenti della Conferenza.

Art. 7 - (Rappresentanza)

1. Le quote sono determinate riservando ai Comuni dell'Ambito il 75% della rappresentanza, espressa per metà in base alla popolazione residente e per l'altra metà in base alla superficie territoriale; il restante 25% delle quote è attribuito alle Province di Alessandria ed Asti ed alla Città Metropolitana di Torino e la determinazione avviene analogamente ai Comuni per metà in base alla popolazione residente e per la restante metà in base alla superficie territoriale.
2. Il numero dei componenti della Conferenza e le relative quote di rappresentanza sono quelle stabilite nell'allegato "C" alla presente convenzione, utilizzando per la popolazione i dati ISTAT 2017.
3. Tali quote vengono ricalcolate, ogni 5 anni, in base alle intervenute variazioni demografiche (rilevazioni ISTAT). Previa presa d'atto della Conferenza dell'Egato5, comportano adeguamento automatico delle quote di rappresentanza.
4. I rappresentanti degli Enti Locali restano in carica sino alla loro sostituzione da parte degli Enti Locali stessi.

TITOLO II

STRUTTURA DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO N. 5 ASTIGIANO MONFERRATO

CAPO I - La Conferenza

Art. 8 - (Composizione e competenza)

1 La Conferenza, composta dai Presidenti delle Province di Alessandria ed Asti, o loro delegati, dal Sindaco della Città Metropolitana, o suo delegato, e dai Rappresentanti delle Aree Territoriali Omogenee (così come delimitate nell'allegato "B" alla presente convenzione), esercita le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, indicate dalla legge e definite nel precedente art. 3.

Art. 9 - (Presidenza)

1. La Conferenza dell'Egato5 elegge, a scrutinio palese, nel suo seno a maggioranza dei due terzi dei componenti il Presidente.

2. Il Presidente rappresenta l'Ambito ed esercita ogni iniziativa inerente l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, convoca e presiede, con le modalità stabilite dal Regolamento, la Conferenza, stipula le convenzioni per la gestione del Servizio Idrico Integrato con i soggetti gestori, rappresenta l'Egato5 in giudizio.

3. Il Presidente dell'Egato5 provvede a trasmettere agli Enti locali convenzionati gli atti fondamentali di cui al comma 2 dell'art. 5 della L.R. 13/97, deliberati entro venti giorni dalla loro adozione. Tale trasmissione non ha finalità di controllo ma di informazione sull'attività dell'Egato5.

4. Gli Uffici dell'Egato5, organizzati secondo l'apposito Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell'Ente d'Ambito "Astigiano-Monferrato", approvato dalla Conferenza, provvedono allo sviluppo dell'attività seguendo le istruzioni del Presidente e della Conferenza.

Art 10 - (Convocazione)

1. La Conferenza è convocata dal suo Presidente anche su richiesta di un solo componente.

2. Le modalità di convocazione vengono stabilite dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Egato5.

3. La Conferenza si riunisce almeno due volte l'anno in occasione della discussione del bilancio preventivo e del rendiconto della gestione. Si riunisce, altresì, in altre occasioni per discutere degli argomenti all'ordine del giorno ogni qualvolta la convochi il suo Presidente.

4. La Conferenza può riunirsi presso i locali ove sono ubicati gli Uffici dell'Egato5 ovvero presso ogni sede degli Enti Locali che costituiscono l'Ambito.

Art 11 - (Deliberazioni)

1. La Conferenza è validamente costituita da tanti membri che rappresentino la maggioranza dei componenti dell'Ente di Governo dell'Ambito ed almeno il 60% del totale delle quote di rappresentanza.

2. Le deliberazioni sono validamente assunte all'unanimità dei presenti.

3. Al fine di impedire maggioranze precostituite o la formazione di raggruppamenti con peso prevalente, non sono ammesse deleghe ad altri componenti la Conferenza e/o patti di sindacato di voto.

CAPO II - Gli uffici

Art. 12 - (Articolazione degli uffici)

1. L' Egato5 ha definito la propria struttura e pianta organica e si dotato di un apposito Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell'Ente d'Ambito "Astigiano-Monferrato", approvato dalla Conferenza.
2. Indicativamente, l'Egato5 articola la propria struttura nell'ufficio di presidenza ed in altri uffici aventi funzioni tecnico-amministrative sottoposti gerarchicamente all'ufficio di presidenza.
3. A capo dell'ufficio di Presidenza è posto un Direttore che coordina la struttura dell' Egato5 ed ha la responsabilità del funzionamento degli uffici secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.
4. Relativamente alla struttura organizzativa degli Uffici dell'Egato5, alle disposizioni circa l'assunzione e la gestione del personale, ai compiti del Direttore e dei singoli Uffici, si rimanda all'apposito regolamento di cui al comma 1 del presente articolo.

TITOLO III

ACCESSO E CONTROLLO

Art. 13 - (Controllo, pubblicazione ed accesso agli atti)

1. Gli atti deliberativi dell' Egato5 sono pubblicati per quindici giorni consecutivi Albo Pretorio informatico dell'Egato5
2. Per ogni atto dell' Egato5 si applicano le norme di legge vigenti sull'accesso ai documenti della pubblica amministrazione, fermo restando che nessun segreto può essere opposto ai componenti degli organi degli Enti Locali costitutivi dell' Egato5.

Art. 14 - (Tutela dei diritti degli utenti)

1. L' Egato5 esercita la propria attività di regolazione locale con la finalità che i soggetti gestori del servizio idrico integrato rispettino, nei rapporti con gli utenti, anche riuniti in forma associata, i diritti sull'erogazione del servizio idrico integrato contenuti nelle disposizioni di legge e nelle norme ARERA.
2. Le convenzioni che regolano i rapporti tra l'Egato5 e i soggetti gestori devono contenere specifiche obbligazioni che garantiscono il rispetto di quanto sopra stabilito.
3. Le stesse convenzioni disciplinano inoltre l'obbligo dei gestori di fornire agli Enti locali costituenti l'Egato5 tutte le informazioni da essi richieste in ordine al servizio prestato agli utenti del proprio territorio e al riconoscimento dei loro diritti.

Art. 15 - (Mancato esercizio di funzioni obbligatorie per legge)

1. Si applicano all'Egato5 le disposizioni che disciplinano il potere sostitutivo della Regione in caso di mancato esercizio di funzioni obbligatorie per legge di Comuni e Province.

TITOLO IV

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Art. 16 - (Gestione del Servizio Idrico Integrato)

1. Alla gestione del servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale si provvede, nelle forme e nei modi determinati dalle disposizioni di legge.
2. Ai soggetti gestori è affidata, e ne rispondono nei confronti degli Enti Locali appartenenti all'Ambito Territoriale ottimale, la gestione del Servizio Idrico Integrato, così come definito dal D.Lgs. 152/2006 e smi.
3. I rapporti tra i soggetti gestori e l'Egato5 sono definiti mediante la stipula della convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato sulla base della convenzione tipo predisposta dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Art. 17 - (Tariffa del Servizio idrico Integrato)

1. La tariffa d'Ambito costituisce il corrispettivo dell'erogazione del Servizio idrico integrato ed è dovuta dall'utenza nell'intero Ambito Territoriale Ottimale.
2. L' Egato5 predispone la proposta tariffaria secondo quanto previsto dall'art. 154 del D.Lgs. 152/2006, perseguendo principi di solidarietà e gradualità, prevedendo specifiche modulazioni tenuto conto di situazioni di disagio e di marginalità socioeconomiche.

Art. 18 - (Autorizzazione all'esecuzione di opere)

1. Gli Enti convenzionati s'impegnano ad autorizzare il gestore per la durata della convenzione di gestione del Servizio Idrico Integrato, ad utilizzare gratuitamente il suolo ed il sottosuolo delle strade e dei terreni pubblici per l'installazione di opere, impianti ed attrezzature necessarie e/o finalizzate all'effettuazione del Servizio.
2. Il gestore dovrà realizzare le suddette opere e/o interventi arrecando il minor disagio possibile e comunque provvede al ripristino integrale dei siti e dei luoghi interessati dai lavori, a tal fine a garanzia dell'esatto adempimento dei ripristini, gli Enti Locali potranno chiedere al gestore idonee polizze fideiussorie.

TITOLO V

NORME FINANZIARIE E FINALI

Art. 19 - (Rapporti finanziari)

1. L' Egato5 ha un proprio Regolamento di contabilità dell'Ambito, approvato dalla Conferenza.
2. L' Egato5 delibera, di norma, il preventivo entro il 31 dicembre, ed approva annualmente, di norma, il rendiconto entro il 31 maggio dell'anno successivo, conformemente a quanto previsto dal regolamento di contabilità di cui al comma precedente.
3. Le spese di funzionamento dell'Egato5 sono integralmente coperte attraverso i canoni di concessione o affidamento del servizio idrico integrato, determinati secondo la metodologia ARERA, e versati dai soggetti gestori in base ad apposite norme fissate nelle convenzioni di gestione e nei relativi disciplinari.

Art. 20 - (Norma finale)

1. Il Presidente dell'Egato5 convoca, di norma, annualmente la Conferenza Generale di tutti gli Enti partecipanti all'Ambito al fine di discutere e valutare se le problematiche relative all'organizzazione del Servizio Idrico Integrato ed in particolare le norme della presente convenzione mantengano la funzionalità ed adeguatezza al raggiungimento dei fini perseguiti.
2. Eventuali modificazioni e/o integrazioni proposte ed approvate in tale sede, fatte proprie all'unanimità dall'Egato5 e deliberate dai Consigli degli Enti Locali partecipanti all'Ambito costituiscono modificazione della presente convenzione.
3. In relazione ai disposti dell'art. 9 sesto comma della legge regionale 20/01/97 n. 13 e dell'art. 15 della legge regionale 24 maggio 2012, n. 7, s'intende richiamato, per quanto applicabile, il contenuto del R.D.L. 28 agosto 1930 n. 1345, convertito in legge 6 gennaio 1931 n. 80 e s.m.i.

ALLEGATI:

- A – Elenco Comuni Costituenti l'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Astigiano Monferrato
- B – Delimitazione delle Aree Territoriali Omogenee
- C – calcolo delle quote in Conferenza

ALLEGATO A**ELENCO COMUNI COSTITUENTI L'AMBITO OTTIMALE N.5****AMBITO 5 ASTIGIANO - MONFERRATO**

Numero d'ordine	COMUNE	Superficie territoriale (kmq.)
	<u>Provincia di Asti</u>	
1	Agliano	15.38
2	Albugnano	9.47
3	Antignano	10.89
4	Aramengo	11.41
5	Asti	151.82
6	Azzano d'Asti	6.43
7	Baldichieri	5.21
8	Belveglio	5.35
9	Berzano S.Pietro	7.42
10	Bruno	9.19
11	Buttigliera d'Asti	18.82
12	Calamandrana	12.74
13	Calliano	17.44
14	Calosso	15.73
15	Camerano Casasco	6.69
16	Canelli	23.58
17	Cantarana	9.77
18	Capriglio	5.08
19	Casorzo	12.59
20	Castagnole Lanze	21.37
21	Castagnole M.to	17.26
22	Castel Boglione	12.02
23	Castel Rocchero	5.64
24	Castell'Alfero	19.97
25	Castellero	4.34
26	Castelletto Molina	3.00
27	Castello di Annone	23.16
28	Castelnuovo Belbo	9.43
29	Castelnuovo Calcea	8.00
30	Castelnuovo D.Bosco	22.00
31	Cellarengo	10.81
32	Celle Enomondo	5.51
33	Cerreto d'Asti	3.98
34	Cerro Tanaro	4.69
35	Chiusano	2.48
36	Cinaglio	5.38
37	Cisterna d'Asti	10.65
38	Coazzolo	4.12
39	Cocconato	16.77
40	Corsione	5.15
41	Cortandone	5.02

42	Cortanze	4.46
43	Cortazzone	10.37
44	Cortiglione	8.43
45	Cossombrato	5.33
46	Costigliole d'Asti	36.86
47	Cunico	6.86
48	Dusino S. Michele	11.64
49	Ferrere	13.93
50	Fontanile	8.01
51	Frinco d'Asti	7.28
52	Grana	6.03
53	Grazzano Badoglio	10.44
54	Incisa Scapaccino	20.85
55	Isola d'Asti	13.58
56	Maranzana	4.50
57	Maretto	4.36
58	Moasca	4.14
59	Mombaruzzo	22.11
60	Mombercelli	14.20
61	Monale	9.11
62	Moncalvo	17.66
63	Moncucco Torinese	14.36
64	Mongardino	6.74
65	Montafia	14.56
66	Montaldo Scarampi	6.66
67	Montechiaro d'Asti	10.14
68	Montegrosso	15.61
69	Montemagno	15.90
70	Montiglio M.to	27.00
71	Moransengo	5.37
72	Nizza M.to	30.41
73	Passerano Marmorito	12.09
74	Penango	9.47
75	Piea	8.89
76	Pino d'Asti	4.05
77	Piovà Massaia	10.80
78	Portacomaro	10.94
79	Quaranti	2.96
80	Refrancore	13.15
81	Revigliasco d'Asti	8.94
82	Roatto	6.46
83	Robella d'Asti	12.16
84	Rocca d'Arazzo	12.62
85	Rocchetta Tanaro	16.04
86	San Damiano d'Asti	48.02
87	San Martino Alfieri	7.36
88	San Marzano Oliveto	9.75
89	San Paolo Solbrito	11.93
90	Scurzolengo	5.31
91	Settime d'Asti	6.66
92	Soglio	3.50
93	Tigliole	16.11
94	Tonco	11.81
95	Tonengo	5.54

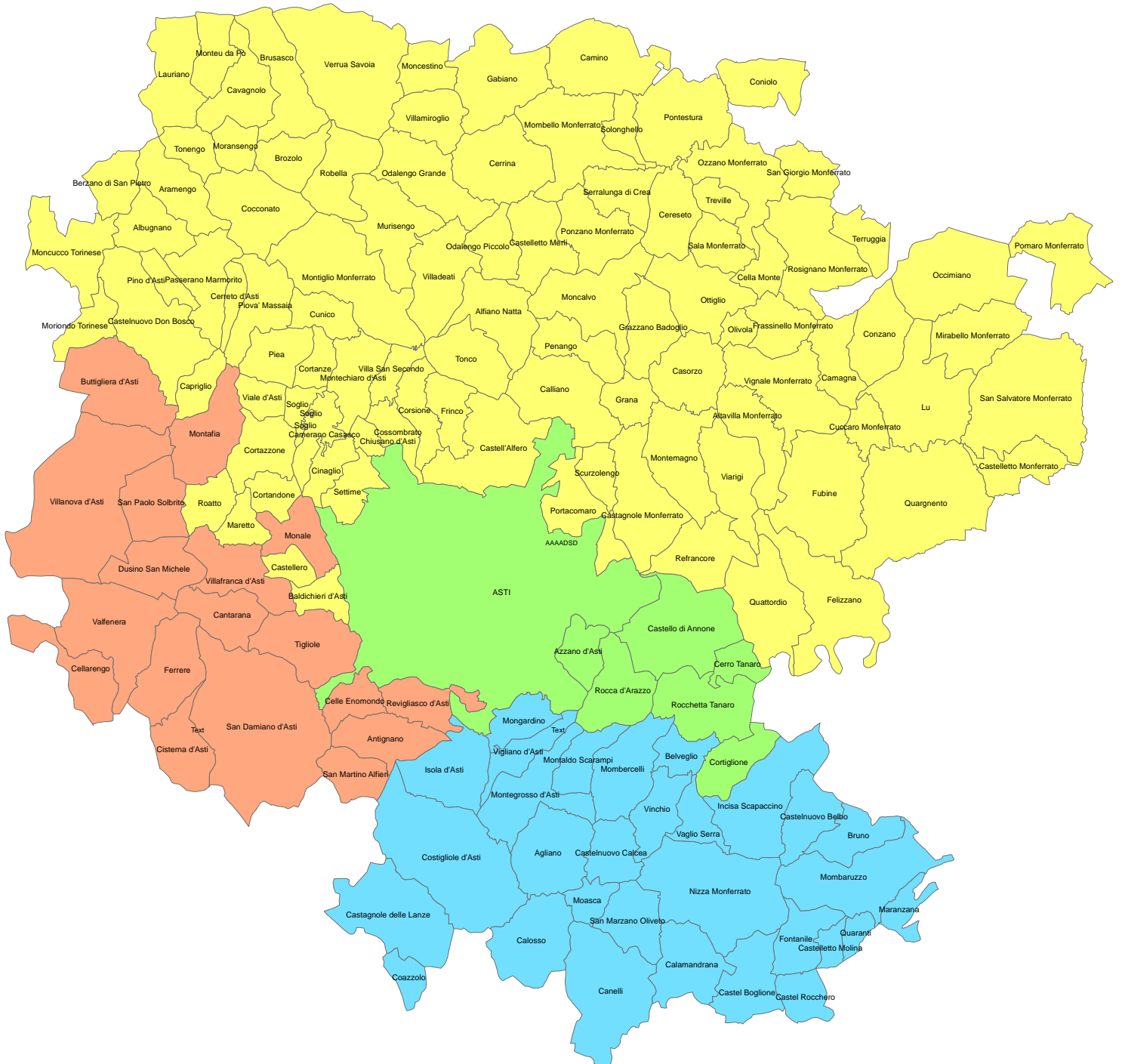
96	Vaglio Serra	4.64
97	Valfenera	22.23
98	Viale d'Asti	3.96
99	Viarigi	13.67
100	Vigliano	6.66
101	Villa S. Secondo	6.02
102	Villafranca d'Asti	12.91
103	Villanova d'Asti	42.14
104	Vinchio	9.31
	<u>Provincia di Alessandria</u>	
1	Alfiano Natta	13.08
2	Altavilla	11.27
3	Camagna	9.39
4	Camino	18.45
5	Castelletto Merli	9.43
6	Castelletto M.to	11.76
7	Cellamonte	5.63
8	Cereseto	10.41
9	Cerrina M.to	17.09
10	Coniolo	10.34
11	Conzano M.to	11.62
12	Cuccaro	5.35
13	Felizzano	25.18
14	Frassinello	8.52
15	Fubine	25.52
16	Gabiano	17.81
17	Lu M.to	21.74
18	Mirabello M.to	13.27
19	Mombello M.to	19.89
20	Moncestino	6.43
21	Murisengo	15.25
22	Occimiano	22.38
23	Odalengo Grande	15.85
24	Odalengo Piccolo	7.63
25	Olivola	2.68
26	Ottiglio	14.49
27	Ozzano M.to	15.20
28	Pomaro M.to	13.57
29	Pontestura	18.87
30	Ponzano M.to	11.58
31	Quargnento	36.20
32	Quattordio	17.79
33	Rosignano M.to	19.22
34	Sala M.to	7.67
35	San Giorgio M.to	7.13
36	San Salvatore M.to	31.88
37	Serralunga di Crea	8.79
38	Solonghello	4.92
39	Terruggia	7.24
40	Treville	4.66
41	Vignale	18.81
42	Villadeati	14.50
43	Villamiroglio	9.67

<u>Città Metropolitana di Torino</u>		
1	Brozolo	8.94
2	Brusasco	14.39
3	Cavagnolo	12.37
4	Lauriano Po	14.17
5	Monteu da Po	7.50
6	Moriondo T.se	6.49
7	Verrua Savoia	31.91

ALLEGATO B ALLA CONVENZIONE

AREE TERRITORIALI OMOGENEE

- AREA A
- AREA B
- AREA C
- AREA D



ALLEGATO C

AMBITO 5 ASTIGIANO - MONFERRATO

CALCOLO DELLE QUOTE IN CONFERENZA DEI RAPPRESENTATI DELLE AREE TERRITORIALI OMOGENEE

DATI AMBITO:


TOTALE
POPOLAZIONE (ab) 259,890

TOTALE
SUPERFICIE (kmq) 2032.69

COEFFICIENTI UTILIZZATI:

COEFFICIENTE POPOLAZIONE COMUNI  50%
0.375

COEFFICIENTE POPOLAZIONE PROVINCE/CITTA' MET 50%
0.125

COEFFICIENTE SUPERFICIE COMUNI  50%
0.375

COEFFICIENTE SUPERFICIE PROVINCE/CITTA' MET 50%
0.125

AREE TERRITORIALI OMOGEBEE N° 4

PROVINCE/CITTA' METROPOLITANA INTERESSATE N° 3

COMPONENTI LA CONFERENZA N° 7

Numero d'ordine	COMUNE	Popolazione al 1/1/2017 (ab.)	% sul totale	Superficie territoriale (kmq.)	% sul totale	Rappresen. popolaz.	Rappresen. superficie	Rappresen. pop.+sup.
ZONA "A"								
Provincia di Alessandria								
1	Alfiano Natta	747	0.287	13.08	0.643	0.108	0.241	0.35
2	Altavilla	455	0.175	11.27	0.554	0.066	0.208	0.27
3	Camagna	525	0.202	9.39	0.462	0.076	0.173	0.25
4	Camino	809	0.311	18.45	0.908	0.117	0.340	0.46
5	Castelletto Merli	472	0.182	9.43	0.464	0.068	0.174	0.24
6	Castelletto M.to	1524	0.586	11.76	0.579	0.220	0.217	0.44
7	Cellamonte	499	0.192	5.63	0.277	0.072	0.104	0.18
8	Cereseto	416	0.160	10.41	0.512	0.060	0.192	0.25
9	Cerrina M.to	1391	0.535	17.09	0.841	0.201	0.315	0.52
10	Coniolo	455	0.175	10.34	0.509	0.066	0.191	0.26
11	Conzano M.to	962	0.370	11.62	0.572	0.139	0.214	0.35
12	Cuccaro	328	0.126	5.35	0.263	0.047	0.099	0.15
13	Felizzano	2321	0.893	25.18	1.239	0.335	0.465	0.80
14	Frassinello	491	0.189	8.52	0.419	0.071	0.157	0.23
15	Fubine	1659	0.638	25.52	1.255	0.239	0.471	0.71
16	Gabiano	1145	0.441	17.81	0.876	0.165	0.329	0.49
17	Lu M.to	1108	0.426	21.74	1.070	0.160	0.401	0.56
18	Mirabello M.to	1345	0.518	13.27	0.653	0.194	0.245	0.44
19	Mombello M.to	1053	0.405	19.89	0.979	0.152	0.367	0.52
20	Moncestino	210	0.081	6.43	0.316	0.030	0.119	0.15
21	Murisengo	1426	0.549	15.25	0.750	0.206	0.281	0.49
22	Occimiano	1309	0.504	22.38	1.101	0.189	0.413	0.60
23	Odalengo Grande	421	0.162	15.85	0.780	0.061	0.292	0.35
24	Odalengo Piccolo	273	0.105	7.63	0.375	0.039	0.141	0.18
25	Olivola	120	0.046	2.68	0.132	0.017	0.049	0.07
26	Ottiglio	628	0.242	14.49	0.713	0.091	0.267	0.36
27	Ozzano M.to	1421	0.547	15.20	0.748	0.205	0.280	0.49
28	Pomaro M.to	382	0.147	13.57	0.668	0.055	0.250	0.31
29	Pontestura	1459	0.561	18.87	0.928	0.211	0.348	0.56
30	Ponzano M.to	342	0.132	11.58	0.570	0.049	0.214	0.26
31	Quargento	1391	0.535	36.20	1.781	0.201	0.668	0.87
32	Quattordio	1639	0.631	17.79	0.875	0.236	0.328	0.56
33	Rosignano M.to	1562	0.601	19.22	0.946	0.225	0.355	0.58
34	Sala M.to	351	0.135	7.67	0.377	0.051	0.141	0.19
35	San Giorgio M.to	1246	0.479	7.13	0.351	0.180	0.132	0.31
36	San Salvatore M.to	4256	1.638	31.88	1.568	0.614	0.588	1.20
37	Serralunga di Crea	546	0.210	8.79	0.432	0.079	0.162	0.24
38	Solonghello	228	0.088	4.92	0.242	0.033	0.091	0.12
39	Terruggia	931	0.358	7.24	0.356	0.134	0.134	0.27
40	Treville	291	0.112	4.66	0.229	0.042	0.086	0.13
41	Vignale	984	0.379	18.81	0.925	0.142	0.347	0.49
42	Villadeati	487	0.187	14.50	0.713	0.070	0.268	0.34
43	Villamiroglio	308	0.119	9.67	0.476	0.044	0.178	0.22
		39,916		598.16				

Numero d'ordine	COMUNE	Popolazione al 1/1/2017 (ab.)	% sul totale	Superficie territoriale (kmq.)	% sul totale	Rappresen. popolaz.	Rappresen. superficie	Rappresen. pop.+sup.
<u>Città Metropolitana di Torino</u>								
1	Brozolo	463	0.178	8.94	0.440	0.067	0.165	0.23
2	Brusasco	1639	0.631	14.39	0.708	0.236	0.265	0.50
3	Cavagnolo	2179	0.838	12.37	0.609	0.314	0.228	0.54
4	Lauriano Po	1464	0.563	14.17	0.697	0.211	0.261	0.47
5	Monteu da Po	905	0.348	7.50	0.369	0.131	0.138	0.27
6	Moriondo T.se	847	0.326	6.49	0.319	0.122	0.120	0.24
7	Verrua Savoia	1439	0.554	31.91	1.570	0.208	0.589	0.80
		8,936		95.77				
<u>Provincia di Asti</u>								
1	Albugnano	514	0.198	9.47	0.466	0.074	0.175	0.25
2	Aramengo	584	0.225	11.41	0.561	0.084	0.210	0.29
3	Baldichieri	1098	0.422	5.21	0.256	0.158	0.096	0.25
4	Berzano S.Pietro	424	0.163	7.42	0.365	0.061	0.137	0.20
5	Calliano	1290	0.496	17.44	0.858	0.186	0.322	0.51
6	Camerano Casasco	466	0.179	6.69	0.329	0.067	0.123	0.19
7	Capriglio	287	0.110	5.08	0.250	0.041	0.094	0.14
8	Casorzo	627	0.241	12.59	0.619	0.090	0.232	0.32
9	Castagnole M.to	1245	0.479	17.26	0.849	0.180	0.318	0.50
10	Castell'Alfero	2755	1.060	19.97	0.982	0.398	0.368	0.77
11	Castellero	304	0.117	4.34	0.214	0.044	0.080	0.12
12	Castelnuovo D.Bosco	3235	1.245	22.00	1.082	0.467	0.406	0.87
13	Cerreto d'Asti	228	0.088	3.98	0.196	0.033	0.073	0.11
14	Chiusano	219	0.084	2.48	0.122	0.032	0.046	0.08
15	Cinaglio	441	0.170	5.38	0.265	0.064	0.099	0.16
16	Cocconato	1471	0.566	16.77	0.825	0.212	0.309	0.52
17	Corsione	215	0.083	5.15	0.253	0.031	0.095	0.13
18	Cortandone	331	0.127	5.02	0.247	0.048	0.093	0.14
19	Cortanze	274	0.105	4.46	0.219	0.040	0.082	0.12
20	Cortazzone	663	0.255	10.37	0.510	0.096	0.191	0.29
21	Cossombrato	515	0.198	5.33	0.262	0.074	0.098	0.17
22	Cunico	477	0.184	6.86	0.337	0.069	0.127	0.20
23	Frinco d'Asti	775	0.298	7.28	0.358	0.112	0.134	0.25
24	Grana	596	0.229	6.03	0.297	0.086	0.111	0.20
25	Grazzano Badoglio	614	0.236	10.44	0.514	0.089	0.193	0.28
26	Maretto	374	0.144	4.36	0.214	0.054	0.080	0.13
27	Moncalvo	2988	1.150	17.66	0.869	0.431	0.326	0.76
28	Moncucco Torinese	877	0.337	14.36	0.706	0.127	0.265	0.39
29	Montechiaro d'Asti	1269	0.488	10.14	0.499	0.183	0.187	0.37
30	Montemagno	1146	0.441	15.90	0.782	0.165	0.293	0.46
31	Montiglio M.to	1661	0.639	27.00	1.328	0.240	0.498	0.74
32	Moransengo	199	0.077	5.37	0.264	0.029	0.099	0.13
33	Passerano Marmorito	449	0.173	12.09	0.595	0.065	0.223	0.29
34	Penango	479	0.184	9.47	0.466	0.069	0.175	0.24
35	Piea	583	0.224	8.89	0.437	0.084	0.164	0.25
36	Pino d'Asti	223	0.086	4.05	0.199	0.032	0.075	0.11
37	Piovà Massaia	637	0.245	10.80	0.531	0.092	0.199	0.29

38	Portacomaro	2020	0.777	10.94	0.538	0.291	0.202	0.49
Numero d'ordine	COMUNE	Popolazione al 1/1/2017 (ab.)	% sul totale	Superficie territoriale (kmq.)	% sul totale	Rappresen. popolaz.	Rappresen. superficie	Rappresen. pop.+sup.
Provincia di Asti								
39	Refrancore	1563	0.601	13.15	0.647	0.226	0.243	0.47
40	Roatto	395	0.152	6.46	0.318	0.057	0.119	0.18
41	Robella d'Asti	497	0.191	12.16	0.598	0.072	0.224	0.30
42	Scurzolengo	535	0.206	5.31	0.261	0.077	0.098	0.18
43	Settime d'Asti	548	0.211	6.66	0.328	0.079	0.123	0.20
44	Soglio	148	0.057	3.50	0.172	0.021	0.065	0.09
45	Tonco	850	0.327	11.81	0.581	0.123	0.218	0.34
46	Tonengo	240	0.092	5.54	0.273	0.035	0.102	0.14
47	Viale d'Asti	245	0.094	3.96	0.195	0.035	0.073	0.11
48	Viarigi	923	0.355	13.67	0.673	0.133	0.252	0.39
49	Villa S. Secondo	393	0.151	6.02	0.296	0.057	0.111	0.17
		87,742	34%	1161.63	57%			34.09
ZONA "B"								
Provincia di Asti								
1	Antignano	954	0.367	10.89	0.536	0.138	0.201	0.34
2	Buttiglieria d'Asti	2598	1.000	18.82	0.926	0.375	0.347	0.72
3	Cantarana	1004	0.386	9.77	0.481	0.145	0.180	0.33
4	Cellarengo	706	0.272	10.81	0.532	0.102	0.199	0.30
5	Celle Enomondo	487	0.187	5.51	0.271	0.070	0.102	0.17
6	Cisterna d'Asti	1233	0.474	10.65	0.524	0.178	0.196	0.37
7	Dusino S. Michele	1046	0.402	11.64	0.573	0.151	0.215	0.37
8	Ferrere	1607	0.618	13.93	0.685	0.232	0.257	0.49
9	Monale	1001	0.385	9.11	0.448	0.144	0.168	0.31
10	Montafia	945	0.364	14.56	0.716	0.136	0.269	0.40
11	Revigliasco d'Asti	769	0.296	8.94	0.440	0.111	0.165	0.28
12	S. Damiano d'Asti	8342	3.210	48.02	2.362	1.204	0.886	2.09
13	S. Martino Alfieri	658	0.253	7.36	0.362	0.095	0.136	0.23
14	S. Paolo Solbrito	1207	0.464	11.93	0.587	0.174	0.220	0.39
15	Tigliole	1716	0.660	16.11	0.793	0.248	0.297	0.54
16	Valfenera	2459	0.946	22.23	1.094	0.355	0.410	0.76
17	Villafranca d'Asti	3064	1.179	12.91	0.635	0.442	0.238	0.68
18	Villanova d'Asti	5667	2.181	42.14	2.073	0.818	0.777	1.60
		35,463	14%	285.33	14%			10.38

Numero d'ordine	COMUNE	Popolazione al 1/1/2017 (ab.)	% sul totale	Superficie territoriale (kmq.)	% sul totale	Rappresen. popolaz.	Rappresen. superficie	Raprrresen. pop.+sup.
ZONA "C"								
Provincia di Asti								
1	Asti	76164	29.306	151.82	7.469	10.990	2.801	13.79
2	Azzano d'Asti	395	0.152	6.43	0.316	0.057	0.119	0.18
3	Castello di Annone	1839	0.708	23.16	1.139	0.265	0.427	0.69
4	Cerro Tanaro	598	0.230	4.69	0.231	0.086	0.087	0.17
5	Cortiglione	575	0.221	8.43	0.415	0.083	0.156	0.24
6	Rocca d'Arazzo	935	0.360	12.62	0.621	0.135	0.233	0.37
7	Rocchetta Tanaro	1445	0.556	16.04	0.789	0.209	0.296	0.50
		81,951	32%	223.19	11%			15.94
ZONA "D"								
Provincia di Asti								
1	Agliano	1623	0.624	15.38	0.757	0.234	0.284	0.52
2	Belveglio	340	0.131	5.35	0.263	0.049	0.099	0.15
3	Bruno	322	0.124	9.19	0.452	0.046	0.170	0.22
4	Calamandrana	1744	0.671	12.74	0.627	0.252	0.235	0.49
5	Calosso	1265	0.487	15.73	0.774	0.183	0.290	0.47
6	Canelli	10465	4.027	23.58	1.160	1.510	0.435	1.95
7	Castagnole Lanze	3772	1.451	21.37	1.051	0.544	0.394	0.94
8	Castel Boglione	601	0.231	12.02	0.591	0.087	0.222	0.31
9	Castel Rocchero	406	0.156	5.64	0.277	0.059	0.104	0.16
10	Castelletto Molina	168	0.065	3.00	0.148	0.024	0.055	0.08
11	Castelnuovo Belbo	871	0.335	9.43	0.464	0.126	0.174	0.30
12	Castelnuovo Calcea	754	0.290	8.00	0.394	0.109	0.148	0.26
13	Coazzolo	298	0.115	4.12	0.203	0.043	0.076	0.12
14	Costigliole d'Asti	5865	2.257	36.86	1.813	0.846	0.680	1.53
15	Fontanile	572	0.220	8.01	0.394	0.083	0.148	0.23
16	Incisa Scapaccino	2242	0.863	20.85	1.026	0.324	0.385	0.71
17	Isola d'Asti	2044	0.786	13.58	0.668	0.295	0.251	0.55
18	Maranzana	268	0.103	4.50	0.221	0.039	0.083	0.12
19	Moasca	485	0.187	4.14	0.204	0.070	0.076	0.15
20	Mombaruzzo	1104	0.425	22.11	1.088	0.159	0.408	0.57
21	Mombercelli	2239	0.862	14.20	0.699	0.323	0.262	0.59
22	Mongardino	917	0.353	6.74	0.332	0.132	0.124	0.26
23	Montaldo Scarampi	770	0.296	6.66	0.328	0.111	0.123	0.23
24	Montegrosso	2332	0.897	15.61	0.768	0.336	0.288	0.62
25	Nizza M.to	10369	3.990	30.41	1.496	1.496	0.561	2.06
26	Quaranti	181	0.070	2.96	0.146	0.026	0.055	0.08
27	San Marzano Oliveto	1028	0.396	9.75	0.480	0.148	0.180	0.33
28	Vaglio Serra	280	0.108	4.64	0.228	0.040	0.086	0.13
29	Vigliano	811	0.312	6.66	0.328	0.117	0.123	0.24
30	Vinchio	598	0.230	9.31	0.458	0.086	0.172	0.26
		54,734	21%	362.54	18%			14.59
154	Totali	259,890		2032.69				
			100.000		100.000	37.500	37.500	75.00

Numero d'ordine	COMUNE	Popolazione al 1/1/2017 (ab.)	% sul totale	Superficie territoriale (kmq.)	% sul totale	Rappresen. popolaz.	Rappresen. superficie	Rappresen. pop.+sup.
PROVINCE/CITTA' METROPOLITANA								
1	ASTI	211,038	81.203	1338.76	65.861	10.150	8.233	18.38
2	ALESSANDRIA	39,916	15.359	598.16	29.427	1.920	3.678	5.60
3	TORINO	8,936	3.438	95.77	4.711	0.430	0.589	1.02
	Totali	259,890		2,032.69				
			100.000		100.000	12.500	12.500	25.00
RIEPILOGO QUOTE NELLA CONFERENZA D'AMBITO								
	Area A							34.09
	Area B							10.38
	Area C							15.94
	Area D							14.59
	Provincia di Asti							18.38
	Provincia di Alessandria							5.60
	Città Metropolitana di Torino							1.02
								100.00